

Tiedoli: la discarica ora è minacciata anche dai « sassi »

BORGOTARO - Della discarica comprensoriale di Piani di Tiedoli ecco un nuovo inquietante aspetto: nella parete, a monte della discarica, si sta verificando da un certo periodo di tempo, un movimento e successivo distacco di massi di varie dimensioni, che hanno creato e continuano a creare problemi di sicurezza, non solo alle strutture ed agli impianti esistenti nella stessa discarica, ma anche ai lavoratori, che operano nell'impianto. La Comunità Montana delle Valli del Ceno, come ha confermato il presidente Carlo Berni, ha ritenuto quindi che il problema (che non ha nulla a che vedere con i noti aspetti di carattere ambientale) rivestisse i caratteri di estrema urgenza, per cui si è ritenuto di coinvolgere anche la Protezione Civile regionale, che è prontamente intervenuta con un sopralluogo, svoltosi nei giorni scorsi, confermando i pericoli esistenti. In parole povere, come primo intervento si tratta di far cadere i massi volontariamente, con un'operazione di « disgaggio » (il distacco a mano di massi e frammenti rocciosi per ragioni di sicurezza). Dopodichè, si provvederà ad attivare delle apposite ed idonee protezioni (reti ecc.). Al sopralluogo, accompagnati dal presidente dell'ente comprensoriale Carlo Berni e dal « vice » Johann Marzani, erano presenti, con alcuni tecnici e addetti i lavori, l'ingegner Demetrio Egídi, responsabile della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna e l'assessore provinciale alla Protezione Civile Gabriele Ferrari. « La discarica di Borgotaro - ha detto Egídi dopo il sopralluogo - presenta senz'altro problemi di sicurezza. In particolare vi è un pericolo imminente per la possibile caduta di questi massi che possono mettere in difficoltà gli operatori. Abbiamo quindi valutato, in questo spralluogo, da un lato, la fondatezza di questa situazione di emergenza, dall'altro quindi anche la necessità di predisporre un adeguato intervento » . Anche l'assessore provinciale Ferrari ha confermato sia la « diagnosi » che il conseguente impegno: « Con questo sopralluogo - ha detto - abbiamo preso atto di una situazione di pericolo e rischio reale, per cui cercheremo, d'intesa con la Regione, di dare una risposta alla Comunità Montana ed alla popolazione, rapida e soprattutto efficace » . Franco Brugnoli